



Comitato di Sorveglianza

PON FSE “Competenze per lo Sviluppo” 2007-2013 (2007 IT 051 PO007)
PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” 2007-2013 (2007 IT 161 PO004)

VERBALE ANALITICO

seduta del 26 giugno 2014

Roma, sede MIUR Viale Trastevere

Il giorno 26 giugno 2014, alle ore 10:00 presso la sede del MIUR di Viale Trastevere - Roma, si è riunito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del *PON FSE “Competenze per lo sviluppo”* (2007 IT 05 1 PO007) e del *PON FESR “Ambienti per l'apprendimento”* (2007 IT 16 1 PO004) a titolarità del MIUR, per discutere i seguenti punti all'Ordine del Giorno (OdG):

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013

1.2 Informativa sull'avanzamento del PON FSE nel 2014

- a) Principali iniziative avviate e in corso, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2014 e 2015
- b) Rapporto annuale di monitoraggio FSE 2013
- c) Informativa sull'Asse II “Capacità istituzionale”: andamento generale e prospettive
- d) Informativa sull'attività di valutazione. Interventi specifici su:
 - Indagine sui tirocini in Italia e all'estero;
 - Livelli di apprendimento;
 - Valutazione e miglioramento;
 - Valutazione di impatto progetto PQM;
 - Primi esiti della “Valutazione degli investimenti 2007-2013 in tema di digitalizzazione delle scuole del Mezzogiorno” (PON FESR).
- e) Informativa sull'attività di comunicazione (FSE e FESR)
- f) Avanzamento del Piano di Azione Coesione priorità Istruzione (FSE e FESR)
- g) Preparazione della chiusura (FSE e FESR) – stato dell'arte
- h) Avanzamento della spesa (FSE e FESR) a cura dell'Autorità di Certificazione

1.3 Informativa sulle attività di audit (Rapporto annuale di controllo FSE e FESR)

1.4 Varie ed eventuali

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” 2007-2013

2.1 Precisazioni e variazioni del testo

2.2 Presentazione ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013

2.3 Informativa sull'avanzamento del PON FESR nel 2014

- a) Principali iniziative avviate e in corso, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2014 e 2015
- b) Informativa sull'Asse II “Qualità degli ambienti scolastici” e presentazione buone pratiche (interventi da parte di Prèsi di Istituti scolastici)
- c) Rapporto di monitoraggio FESR 2013

2.4 Programmazione 2014-2020

- a) Presentazione del Programma Operativo 2014-2020 e primi atti attuativi
- b) Sintesi della valutazione ex-ante a cura del Valutatore
- c) Coordinamento con altri fondi e sinergie tra i POR e i PON
- d) Informativa sui criteri di selezione e sulla costituzione del Comitato di Sorveglianza

2.5 Varie ed eventuali

Sono presenti i componenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV (<i>Autorità di Gestione</i>)	Annamaria Leuzzi
Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio – Ufficio IX (<i>Autorità di Audit</i>)	Luigi Pievani
Commissione Europea - Direzione Generale Politica Regionale	Aurélie Kisilyczko
Commissione Europea -Direzione Generale Occupazione e Affari Sociali	Luciano Conte
Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le politiche di coesione - Direzione Generale per le politiche dei fondi strutturali comunitari	Marta Pieroni
Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE	Dantina Silvestri
Ministero del Lavoro, e della previdenza sociale - Ufficio U.C.O.F.P.L. Div VII	Valentina Curzi

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Ministero del Lavoro, e della previdenza sociale –DG per il terzo settore e le formazioni sociali	Rita Graziano
Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica	Carlo Notarmuzi
Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare-Direzione per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo	Gabriella Rossi Crespi
Coordinamento Tecnico Regioni Formazione Professionale e Lavoro	Laura Frascarelli Flavio Manieri
Regione Siciliana – Dipartimento della Programmazione	Emanuele Villa
Regione Puglia – Ufficio Coordinamento e Monitoraggio attuazione sistema “Istruzione”	Adele Stifani
CISL	Giulia Tavernese
UIL	Ilena Micheletti Noemi Ranieri
CGIL	Luigi Rossi Fabrizio Dacrema Vito Luigi Caramia
CONFESAL	Francesco Cagnasso
Confcommercio	Germana Calviello
Confartigianato CNA/CASA	Simona Micheli

Sono inoltre presenti:

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV	Loredana Boeti Attilio Compagnoni Suzanne Ely Giovanna Grenga Giuseppe Zilli Daniela Balsamini Maria Teresa Pela Dante DeTommaso Enrica della Gala Giovanni Grenga
Direzione Generale per la politica finanziaria e per il bilancio – Ufficio IX	Fabrizio DalPasso Clelia Magnolini Cesare DiFalco
INDIRE	Caterina Orlandi Claudia Chellini Sergio Villani Fabiana Bertazzi
INVALSI	Sara Romiti Andrea Caputo Savina Cellammare Marta DeSimoni Elisa Cavicchiolo Antonella Costanzo
ISFOL	Luisa Palomba Giuseppe DiBattista
FormezPA	Anna Gammaldi GianPaolo Iacobelli Susanna Costanti
USR Campania	Rocco Gervasio
USR Puglia	Vincenzo Melilli

ORGANISMO	NOME PARTECIPANTE
USR Calabria	Giulio Benincasa
Liceo Scientifico "E. Fermi" – Aversa (Caserta)	Adriana Mincione Raffaele DiBona Anna Emanuela Merola
DPS UVAL	Alessandra Nicita Tito Bianchi Marco Gui (Studiare Sviluppo) Simone Giusti (Studiare Sviluppo)
Assistenza Tecnica AdG - RTI Ernst & Young - Almaviva	Lucia Napolitano Tonino Sensi Ilaria Porreca Francesca Angelini de Miccolis Massimo Gentile Daniele D'urso Guido Celletti Ettore De Sossi Elisa Lorenzi Antonio Luglio Simona Rizzo Mario Manduca Stefano Michetti Ilaria Nanni Luisa Lanza Emanuele Impoco Anna Poloni Ilaria Grippo Emanuele Zini Rosa Caputi Antonella Pasqua Caterina Ivana Patruno Michele Galasso Vittoria Tucci Lisa Redaelli Emanuele Morello Sara Martino Francesca Costa Valerio Palombi
Assistenza Tecnica – AdC	Filomena Iannella Paola Scuccimarra Concetta Vivenzio
Assistenza Tecnica – AdA (Price Waterhouse and Coopers)	Alessandro DeBonis Fabrizia Blancini
HP	Vittoria LaCentra
Assistenza Tecnica DFP	Lucilla DiPietro

Apri i lavori la *dott.ssa Annamaria Leuzzi*, Autorità di Gestione dei PON Istruzione del MIUR che porta i saluti del Presidente del Comitato di Sorveglianza, *dott. Marcello Limina*, Direttore Generale della Direzione Affari Internazionali del MIUR il quale – comunica - non potrà partecipare ai lavori a causa del sovrapporsi altri impegni istituzionali.

Approvazione Ordine del Giorno

Il CdS approva l'ordine del giorno. Le trattazioni comuni ai due PON (informative su: Valutazione, Comunicazione, Avanzamento PAC, Chiusura 2007-2013, attività dell'Autorità di Certificazione e

dell'Autorità di Audit), essendo complementari, sono trattate congiuntamente nella prima sessione dei lavori relativa al PON FSE.

Per esigenze organizzative è anticipata la trattazione sulle attività di valutazione, tuttavia di seguito si riporta la verbalizzazione dei lavori secondo la sequenza prevista dall'odg.

La trattazione dei singoli punti previsti all'odg è supportata dalla proiezione di slide disponibili nell'area web del CdS <http://archivio.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/secure/comitato.shtml>

PRIMA SESSIONE: PON FSE “Competenze per lo sviluppo” 2007-2013

1.1 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 del PON FSE

La *dott.ssa Leuzzi* illustra (cfr. *slide*) il Rapporto annuale di esecuzione 2013 del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” informando che l'andamento del Programma al 31.12.2013 è stato sostanzialmente in linea con la precedente annualità. Si sofferma sui punti salienti che ne hanno caratterizzato l'attuazione 2013 in termini procedurali, fisici e finanziari:

- Azioni centralizzate, promosse dall'Autorità di Gestione con il supporto dell'INDIRE, per consentire alle scuole l'opportunità di fruire di interventi di sistema, inerenti i diversi aspetti del servizio scolastico (apprendimento degli studenti, formazione dei docenti, ampliamento dell'offerta formativa): i progetti nazionali *M@tabel*, *Poseidon*, *Educazione scientifica*, *Lingua straniera*, realizzati dall'INDIRE hanno consentito un notevole coinvolgimento dei docenti. Rispetto alle attività inerenti la società dell'informazione si evidenzia l'avvio di una nuova edizione del progetto *Didatec* che ha incontrato una forte motivazione da parte dei docenti coinvolgendo un vasto numero pari a 14.948 tra la versione Base e la versione Avanzata. Il progetto *Didatec* in un solo anno di attivazione ha coinvolto il 29,9% dei docenti di tutto l'Obiettivo/Azione E ed il 90% dei docenti in formazione nell'anno 2013.
- Azioni “a domanda”: richieste dalle scuole sulla base dei bisogni individuati nell'analisi del proprio contesto, per attuare interventi prioritariamente finalizzati a migliorare le competenze del personale della scuola e le competenza degli studenti.
- In continuità con le precedenti annualità sono stati presentati i *Piani integrati biennali*, che hanno riguardato interventi previsti all'interno degli obiettivi specifici del PON FSE.
- Nel corso del 2013, a seguito della stipula dell'accordo tra il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (Accordo ex art. 15 Legge 241/90 stipulato in data 21/12/2010) è stato dato un forte impulso attuativo all'Asse II “Capacità Istituzionale” (cfr. focus Asse II nell'ambito del punto 1.2c all'odg).

Il 2013 è stato caratterizzato da un vero e proprio salto di qualità nelle azioni di sistema poste in essere per supportare le scuole: sono state diffuse diverse note e circolari indirizzate alle scuole per fornire indicazioni e strumenti utili a promuovere le corrette modalità di attuazione delle linee di intervento. La diffusione della documentazione di supporto e di guida ha riguardato in particolare:

- Le procedure di gara e normativa di riferimento;
- L'acquisto di beni e servizi tramite CONSIP;

In generale è stato offerto alle scuole un vero e proprio supporto sulle procedure che ha colmato in diversi casi le lacune del sistema normativo nazionale.

Alfine di supportare la diffusione delle informazioni on-line sulla gestione dei due PON Istruzione 2007-2013, nonché di garantire maggiore trasparenza alla gestione e per rispondere allo specifico interesse di un pubblico attento all'attuazione delle politiche di coesione e a quanto succede nel mondo della scuola, è stato potenziato il Portale PON in Chiaro <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon> . Nello specifico, per facilitare la consultazione e l'accesso ai documenti nel sito web del Ministero dedicato ai fondi strutturali, è stato implementato un “Tag Cloud” (Nuvola di parole chiave).

In linea con quanto disposto dalla normativa nazionale è stato avviato il processo di dematerializzazione prevedendo dal 2013 la registrazione delle ricevute dei modelli CERT e REND;

L'avanzamento finanziario del Programma ha raggiunto complessivamente una capacità di impegno pari all'99,8%, un tasso di attuazione pari al 71,3% ed una capacità di certificazione del 61,63%.

Sulla base dei dati del sistema informativo del PON si rileva una progressiva crescita del numero di partecipanti "attestati": complessivamente, sono stati coinvolti più di 2,7 milioni di destinatari dall'avvio del PON a fine dicembre 2013.

Quanto alle caratteristiche dei destinatari:

- il 59% è rappresentato da uomini e il 49% da donne;
- la categoria di soggetti maggiormente intercettata è rappresentata dagli studenti (77,55%), cui seguono quella dei docenti (13,95%), degli adulti (7,57%) e del personale ATA (0,95%).

Al riguardo la dott.ssa Leuzzi sottolinea che a seguito dell'avvio dei CPIA sicuramente l'intervento rivolto agli adulti subirà un forte potenziamento.

Rispetto all'avanzamento fisico, l'Asse I "Capitale umano" registra una sostanziale regolarità di attuazione in continuità con le annualità precedenti; in generale gli interventi maggiormente richiesti dalle scuole, a seguito dei processi di autodiagnosi, si confermano quelli destinati ad accrescere le competenze di base degli studenti, seguito dagli interventi finalizzati a ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Per quel che riguarda l'Asse II "Capacità Istituzionale", a seguito della stipula dell'accordo di dicembre 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Dipartimento della Funzione Pubblica, sono stati avviati tutti gli interventi previsti. Nell'ambito di questo Asse destinato al miglioramento della governance e della valutazione del sistema scolastico, il 2013 è stato particolarmente significativo per le attività realizzate nell'ambito di tre iniziative: *Semplificazione e nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale*; *Agorà* nell'ambito del quale è stato implementato il portale ForMiur volto a valorizzare l'informazione e la conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici; *Task force* e servizi integrati di accompagnamento sulle attività negoziali.

Le azioni in corso nell'ambito dell'Asse II vedono una notevole partecipazione di operatori, ai vari livelli: USR, DS e DSGA, controllori operanti nelle 4 regioni Obiettivo Convergenza. Il ritardo nell'avanzamento della spesa e la mancata certificazione nel 2013 è attribuibile a problemi tecnico-informatici di "colloquio" tra piattaforme informatiche recentemente risolti. La dott.ssa Leuzzi si sofferma sull'Asse II "Capacità istituzionale" segnalando che, nonostante, al 31.12.2013 si registrino pagamenti a cui non corrisponde una spesa certificata, nei primi mesi del 2014 sono stati certificati 1.828.000,00 Euro e entro la fine del 2014 si prevede di certificare altri 3.000.000,00 Euro.

Per quanto riguarda, infine, l'Asse III relativo all'Assistenza tecnica, la dott.ssa Leuzzi segnala che tra i progetti finanziati hanno avuto un ruolo importante le iniziative - seminari e incontri - dedicate alle istituzioni scolastiche. Complessivamente, in tema di informazione e pubblicità è stato finanziato un numero di interventi maggiore rispetto a quanto previsto dal Programma.

La dott.ssa Leuzzi prosegue con la presentazione dei dati più significativi relativi agli indicatori di risultato dell'Asse I, segnalando un generale superamento dei target per i diversi obiettivi specifici che caratterizzano il Programma:

- Obiettivo specifico a) *Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico*. Il relativo tasso di copertura, dato dalla percentuale di istituzioni scolastiche d'istruzione secondaria che procedono all'autovalutazione (ex-ante, in itinere, finale) del servizio offerto, si è attestato nel 2013 al 27,3%
- Obiettivo specifico b) *Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti*. L'indicatore "Tasso di copertura di docenti/dirigenti" è risultato pari all'88,9%, mentre l'indicatore "Tasso di copertura di personale ATA" ha registrato il 35,5%.

- Obiettivo specifico c) *Migliorare i livelli di apprendimento e conoscenza*. Le azioni attivate hanno consentito di raggiungere con interventi di rafforzamento delle competenze chiave (C1), a fine 2013, il 44,1% del totale degli studenti del I e del II ciclo, mentre la percentuale si attesta su livelli più bassi (2,7%), per quanto riguarda le competenze trasversali (C3). Gli studenti con elevate competenze, invece, hanno raggiunto il 18,3% per quanto riguarda la lettura, il 15,5% per la matematica e il 13,1% per le scienze.
- Obiettivo specifico d) *Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola*. L'indicatore di risultato, rappresentato dal tasso di copertura del personale scolastico per l'uso degli strumenti della società dell'informazione, nel corso dell'ultimo triennio registra un importante aumento e, nel 2013, si attesta intorno al 33,3%
- Obiettivo specifico e) *Sviluppare reti tra gli attori del sistema e con le istanze del territorio*: l'indicatore "Tasso di copertura attività di rete tra le scuole e il territorio" nel 2013 è pari al 10,2%.
- Obiettivo specifico f) *Promuovere il successo scolastico le pari opportunità e l'inclusione sociale*. Il tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del I ciclo si attesta al 20,6%. Il tasso di copertura della popolazione scolastica delle scuole del II ciclo registra il 5,5%. Un indicatore significativo in relazione alle azioni di contrasto alla dispersione scolastica è rappresentato dalla percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi. Per l'area Convergenza l'indicatore è passato dal 26,3% del 2007 al 22,0% del 2013 (in lieve aumento rispetto al 21,7% del 2012). Per quanto riguarda invece il tasso di scolarizzazione il dato ISTAT disponibile, relativo al 2012, si attesta al 74,3%
- Obiettivo specifico g) *Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita*. Il primo indicatore che misura il tasso di copertura, con gli interventi attivati nell'ambito delle azioni G1 e G4, della popolazione in età 25-64 anni e raggiunge nel 2013 un valore dello 0,8%. Il relativo indicatore ISTAT «Adulti che partecipano all'apprendimento permanente» raggiunge nel 2012 (ultimo dato ISTAT disponibile) un valore del 5,3%, a fronte di una media nazionale del 6,6%.
- Obiettivo specifico h) *Migliorare la governance e la valutazione del sistema scolastico*. In relazione a tale obiettivo specifico, è possibile dare un primo avanzamento degli indicatori di risultato. Le attività realizzate hanno consentito di raggiungere circa il 30% dei dirigenti scolastici, il 38% dei DSGA, il 5% degli assistenti amministrativi e il 48% dei controllori.

Prende la parola il rappresentante della Commissione Europea, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, **dott. Conte**, che esprime sostanziale apprezzamento per il documento che tra l'altro evidenzia, così come previsto dalle disposizioni regolamentari, le azioni messe in campo per favorire il dialogo col territorio e le parti sociali.

Interviene la **dott.ssa Curzi** del Ministero del Lavoro la quale nell'evidenziare che il RAE si presenta sostanzialmente corretto rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo, sottolinea che i dati di avanzamento fisico e finanziario mostrano l'altissima operatività del Programma.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 del PON FSE - conforme agli standard necessari all'approvazione - che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

1.2 Informativa sull'avanzamento del PON FSE nel 2014

1.2.a) Principali iniziative avviate e in corso, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2014 e 2015

La **dott.ssa Leuzzi**, attraverso l'ausilio di slide, illustra i dati relativi all'avanzamento del PON FSE al 31 maggio 2014 evidenziando i significativi incrementi nei primi 5 mesi del 2014 che raggiungono un livello di impegni pari 106,84 % dei 1.486 Meuro programmati, di cui il 74,30% risulta speso ed

69,14% regolarmente certificato all'UE. Quest'ultimo dato evidenzia il superamento di 4 punti percentuali del target di spesa certificata fissato al 65,5% per maggio 2014. Prosegue la presentazione illustrando la distribuzione territoriale dei progetti per obiettivo specifico, con evidenza del numero e delle diverse tipologie di destinatari coinvolti. In assenza dell'Autorità di Certificazione, in congedo per maternità, la dott.ssa Leuzzi completa la presentazione illustrando gli andamenti della spesa certificata, nonché le previsioni di spesa per il 2014 ed il 2015.

1.2.b) Rapporto annuale di monitoraggio FSE 2013

La *dott.ssa Chellini* (INDIRE) illustra i risultati dell'avanzamento fisico del Programma FSE raccolti nel "Rapporto di monitoraggio FSE 2013" che si colloca nell'ultimo anno della Programmazione Unitaria 2007-2013 e alle soglie della nuova Programmazione 2014-2020, presentando un quadro complessivo delle attività realizzate nelle 4 Regioni coinvolte. Illustra quindi due approfondimenti presenti nel Rapporto 2013 FSE che hanno riguardato:

1) *le attività formative dirette al personale della scuola* (docenti, dirigenti scolastici, DSGA e personale ATA).

Complessivamente la Programmazione dal 2007 al 2013 ha raggiunto 291.521 persone fra docenti, dirigenti scolastici, DSGA e personale ATA, per un totale di 590.728 iscrizioni. Di queste il 27% è rappresentato da insegnanti della scuola primaria, il 22% da insegnanti di area umanistica della scuola secondaria, il 18% da insegnanti di area scientifica della scuola secondaria.

La strategia della Programmazione ha seguito due binari: da una parte ha promosso percorsi di formazione nazionale sulla base delle più urgenti esigenze formative rilevate a livello del sistema complessivo di istruzione e formazione, dall'altra ha consentito alle scuole di progettare interventi che, pur inserendosi nel quadro delineato dagli Obiettivi-Azione del PON, sono pensati per soddisfare fabbisogni più specifici espressi a livello territoriale e nei vari ordini di scuola.

Ricorda che le offerte formative afferenti delle due strategie programmatiche sono diverse. La formazione nazionale prevede percorsi su

- le quattro discipline di base (lingua madre, matematica, scienze e lingue straniere), dal punto di vista sia disciplinare che metodologico;
- l'educazione linguistica e letteraria in un'ottica plurilingue;
- le competenze digitali nella didattica;
- il tema della valutazione.

Comprende inoltre il Piano Nazionale Qualità e Merito che ha come obiettivo per il potenziamento degli apprendimenti nelle aree logico-matematica e linguistico-letteraria.

Le scelte dei docenti, in questi ambiti, si sono concentrate, sul tema della valutazione: dall'anno scolastico 2008/2009 fino al 2012/2013 sono stati programmati ininterrottamente percorsi in tal senso che non solo hanno avuto un'alta partecipazione, ma hanno anche visto una frequenza costante con la totale assenza di ritiri. Al secondo posto si posizionano i corsi di tipo linguistico con il 24% delle iscrizioni. Si segnala una bassa percentuale di scelte in relazione alla matematica che si rileva anche nella formazione offerta dalle scuole.

Il 3% dedicato ai percorsi sulla *governance* sono da leggere in relazione al fatto che tali percorsi non erano dedicati specificatamente ai docenti, che hanno partecipato in quanto funzioni strumentali o collaboratori scolastici.

La formazione offerta dalle scuole, oltre allo sviluppo delle competenze chiave (in particolare lingua madre, lingue straniere, matematica, scienze e competenze digitali), comprende la formazione inerente

- le metodologie per la didattica individualizzata e le strategie per il recupero del disagio,
- l'insegnamento rivolto agli adulti,
- gli interventi individualizzati e per l'auto-aggiornamento (apprendimento linguistico, viaggi di studio, master, software didattici, comunità di pratiche, borse di ricerca, stage in azienda, ecc.),
- l'alfabetizzazione informatica.

I percorsi maggiormente scelti sono quelli sulle competenze digitali (33%), che comprendono sia alfabetizzazione informatica, sia formazione sulle competenze digitali per la didattica, seguiti dai corsi sulle metodologie per la didattica individualizzata e le strategie per il recupero del disagio (21%). Segnaliamo che anche per la formazione offerta dalle scuole, la percentuale di iscrizioni ai corsi di matematica è piuttosto bassa, assestandosi sul 7%, percentuale che sale al 10% se consideriamo i soli insegnanti della scuola primaria.

2) *i risultati di apprendimento in matematica* degli studenti che hanno frequentato corsi dell'Obiettivo-Azione C1.

Per osservare eventuali miglioramenti nell'apprendimento della matematica, è stata selezionata la popolazione degli studenti in base a tre criteri:

- studenti che avevano concluso un percorso formativo C1;
- studenti che presentavano un'insufficienza iniziale in matematica;
- studenti avevano dati completi sul rendimento nelle competenze di base prima e dopo la frequenza del corso.

A livello complessivo, si è osservato che l'81% degli studenti che aveva un'insufficienza in matematica e aveva frequentato un percorso C1 ha ottenuto un miglioramento in matematica.

Per verificare se tale miglioramento disciplinare fosse attribuibile solo dalla frequenza di corsi in matematica, è stata suddivisa la popolazione di studenti in tre gruppi:

- coloro che avevano frequentato solo corsi in matematica,
- coloro che avevano frequentato solo corsi in competenze trasversali,
- coloro che avevano frequentato solo corsi in competenze digitali.

I risultati evidenziano che il miglioramento non è legato al tipo di corso frequentato, confermando la valenza formativa motivante dei percorsi promossi dal PON.

1.2.c) Informativa sull'Asse II "Capacità istituzionale": andamento generale e prospettive

La *dott.ssa Gammaldi* (Formez) fornisce un approfondimento sullo stato di avanzamento degli 8 progetti in corso di realizzazione nell'ambito dell'Asse II "Capacità Istituzionale" per i quali è stato sottoscritto un apposito Accordo di collaborazione tra MIUR e Dipartimento della Funzione Pubblica. Per ristrettezza di tempi, sorvola sui dati numerici attuativi dei singoli progetti (slide disponibili nell'area web del CdS) e si sofferma su elementi qualitativi e relative criticità di alcuni progetti:

- *Sviluppo delle competenze dei dirigenti scolastici e dei DSGA nella programmazione e gestione di attività e progetti*: registra una positiva partecipazione da parte dei DS e DSGA nonché rappresentanti degli USR. Le attestazioni sono rilasciate solo a chi ha concluso il percorso formativo (numero molto più basso rispetto alle partecipazioni effettive);
- *Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche (CAF)*: trattandosi di un intervento mirato all'adeguamento delle competenze organizzative del sistema scolastico e al sostegno dei processi di miglioramento e autovalutazione mediante l'utilizzo del modello europeo CAF, ritiene importante rafforzare la piena collaborazione/condivisione con l'INVALSI per dare piena attuazione agli indirizzi adottati a livello nazionale;
- *Azioni di sistema per l'accrescimento delle competenze dei controllori di I livello e dei revisori dei conti che operano per conto dell'Autorità di Audit*: si tratta di due diversi interventi a favore di soggetti (i controllori) che normalmente non sono destinatari di interventi FSE. Nell'ambito dei progetti sono stati sviluppati documenti e metodologie innovative anche attraverso l'animazione di "comunità" operative anche on line;
- *Semplificazione e nuovo codice dell'amministrazione digitale rivolto a personale amministrativo degli USR e delle scuole (CAD)*: l'iniziativa ha raccolto un alto livello di interesse tanto da decidere di allargare la platea in modo da coprire il 35% delle scuole presenti sui territori;

- *Agorà*: è il portale ForMiur <http://formiur.formez.it/> dove vengono raccolte tutte le informazioni e i documenti prodotti negli altri progetti al fine di valorizzare l'informazione e la diffusione della conoscenza per il miglioramento dei servizi scolastici.

Tra le criticità riscontrate, la dott.ssa Gammaldi segnala la non omogeneità nella composizione delle aule, mentre, rispetto all'avvio della nuova programmazione, sottolinea l'importanza di valorizzare l'impianto attuale e potenziare la formazione continua dei soggetti coinvolti nella scuola, rafforzando il ruolo degli USR e alimentando le comunità anche attraverso una più ampia diffusione del web.

1.2.d) Informativa sull'attività di valutazione (FSE e FESR)

La dott.ssa Boeti (AdG - MIUR Uff. IV) fornisce una breve informativa sulle attività valutative generali e introduce la presentazione delle azioni valutative con indagini specifiche in corso:

- *Valutazione e miglioramento.*

Interviene la dott.ssa Romiti che illustra le caratteristiche dell'indagine in corso a cura dall'INVALSI sulle scuole che hanno aderito ai progetti "VALES" e "Valutazione e Miglioramento" soffermandosi in particolare sulle tecniche di osservazione in classe e sul questionario somministrato per rilevare come sono percepite le scuole da studenti, genitori e insegnanti. I percorsi di valutazione esterna ha coinvolto un campione di 416 istituti comprensivi e fra questi un sottocampione rappresentativo di 208 istituti è stato oggetto di osservazione dei processi di insegnamento/apprendimento. I Team di valutazione hanno prodotto i 416 Rapporti di valutazione che sono stati restituiti alle scuole attraverso ulteriori visite concluse ad aprile 2014. Le 416 scuole hanno quindi avviato la Fase del Miglioramento con il supporto metodologico di INVALSI e a partire dai punti di debolezza emersi dal Rapporto di Valutazione. Per quanto riguarda il progetto "Vales – Valutazione e Sviluppo Scuola", nel novembre 2012 ha preso avvio la prima fase che ha coinvolto 195 scuole del I e II ciclo di istruzione, appartenenti alle Regioni Obiettivo Convergenza. Attualmente sono state concluse le visite nelle suddette scuole da parte dei Team di esperti e prodotti 195 Rapporti di Valutazione esterna redatti anche sulla base dei Rapporti di Autovalutazione compilati dalle scuole partecipanti. A settembre 2014 è previsto l'avvio della seconda fase del progetto, che prevede la progettazione e l'attuazione di un Piano di Miglioramento sulla base degli esiti emersi nella fase di autovalutazione/valutazione;

- *Livelli di apprendimento.*

Interviene la dott.ssa Freddano che illustra i risultati delle rilevazioni nazionali condotte dall'INVALSI i cui principali risultati evidenziando che:

- il gap tra area PON e Italia cresce al crescere del livello scolastico;
- la Puglia riporta punteggi sempre superiori alle altre regioni PON in italiano e matematica per tutti gli ordini scolastici;
- gli studenti provenienti dagli Istituti Tecnici mostrano la situazione più critica;

Rispetto all'indagine OCSE PISA 2012 rileva:

- il punteggio dell'area PON è inferiore alla media italiana di circa 50-60 punti in tutti i domini:
 - Matematica (48 punti di scarto);
 - Lettura (59 punti di scarto);
 - Scienze (52 punti di scarto).
- 1/3 circa degli alunni delle regioni PON è al di sotto del livello di base di competenza.
- Forte differenziazione per tipo di scuola (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali).

- *Valutazione di impatto progetto PQM.*

Interviene la dott.ssa Cellammare che illustra i risultati finali dell'indagine conclusa a dicembre 2013 dall'INVALSI sul Piano Nazionale Qualità e Merito (PQM Potenziamento degli apprendimenti negli ambiti Matematica e Italiano) e volta a stimare l'"effetto-PQM" sugli apprendimenti degli studenti. A tal fine, è stato creato un gruppo di studenti di "controllo" ai quali sono state somministrate le prove di apprendimento previste dal progetto PQM. Nel 2012 sono state ultimate le analisi relative alla stima dell'effetto di un anno di formazione PQM che evidenziano come, all'interno delle scuole PQM, vi sono differenze statisticamente significative tra classi coinvolte nel PQM e classi non coinvolte nel progetto.

Nell'a.s. 2012/2013 è stato completato il ciclo di progetto per quanto attiene gli interventi di potenziamento degli apprendimenti in italiano e matematica sulla II wave; sono stati quindi raccolti i dati e realizzate le prime analisi per la valutazione delle caratteristiche psicometriche degli strumenti utilizzati per la valutazione dell'impatto del progetto.

➤ *Indagine sui tirocini in Italia e all'estero.*

La *dott.ssa Palomba* illustra i risultati dell'indagine condotta dall'ISFOL sull'Azione C5 relativa alla realizzazione di tirocini/stage presso aziende italiane o estere per allievi degli anni III, IV e V delle scuole secondarie di II grado delle Regioni obiettivo Convergenza.

La domanda valutativa espressa dal MIUR ha riguardato, in sintesi, la possibilità di replicare il dispositivo nel medio-lungo periodo (PON 14-20, Piano Garanzia Giovani). I risultati dell'indagine sono lusinghieri in termini di n° interventi, brevità e scarsissimo livello di abbandono: 1.587 interventi realizzati tra il giugno 2012 e il maggio 2013 che hanno coinvolto 655 scuole (33% campane) e oltre 3.000 aziende (italiane e estere). I motivi del successo sono attribuibili alla struttura del bando e alla piena disponibilità delle scuole. Positive le ricadute sugli allievi in termini di rafforzamento motivazionale, orientamento e approccio al lavoro, miglioramento delle competenze trasversali, come anche positive risultano le ricadute sull'offerta formativa mentre migliorabili risultano i rapporti tra scuola e imprese. Conclude con una serie di proposte operative volte attenuare le attuali rigidità e limitazioni burocratiche e di budget, per favorire invece una maggiore flessibilità operativa delle scuole e una migliore fattibilità degli stage, consolidare e ad allargare i rapporti tra scuola e impresa e ampliare i contatti con le strutture territoriali.

➤ *Primi esiti della "Valutazione degli investimenti 2007-2013 in tema di digitalizzazione delle scuole del Mezzogiorno" (PON FESR) (a cura dell'UVAL).*

Intervengono il *dott. Giusti* e il *dott. Gui* dell'UVAL per illustrare l'analisi in corso circa gli effetti sulla didattica dell'investimento della politica regionale in attrezzature digitali nelle scuole del Mezzogiorno.

Dalle interviste sinora svolte emerge che:

- il 60% dei docenti usa strumenti tecnologici durante le lezioni, ma solo il 20% in modo assiduo;
- le attività svolte maggiormente sono: "usare la LIM come proiettore" (35%) e "far svolgere ricerche online agli studenti" (32%);
- il 43% dei docenti che usa le TIC in classe lo fa solo ex-cathedra (non le fa usare agli studenti)
- il 44,4% dei docenti utilizza la LIM. Si tratta soprattutto di docenti che la trovano installata e pronta all'uso in classe (il 70,2%)
- il 37,9% dei docenti fa settimanalmente almeno un'attività laboratoriale con le tecnologie. L'8,4% dei docenti fa usare i tablet ai propri studenti
- didattica più coinvolgente e miglioramento nell'apprendimento (più sugli alunni problematici che su quelli bravi)
- l'età degli insegnanti si associa a una visione positiva delle TIC, ma anche alla consapevolezza degli effetti collaterali (perdita di capacità di scrittura complessa e lettura approfondita)
- licei meno positivi di istituti tecnici e professionali, dirigenti più entusiasti dei docenti.

Il *dott. Villa* della Regione Siciliana esprime apprezzamenti per le indagini valutative condotte e strutturate con specifiche elaborazioni a livello di singole Regioni. Auspica l'avvio di valutazioni congiunte tra PON e POR e il rafforzamento dell'integrazione, non solo tra PON e POR ma anche tra FESR e FSE.

La *dott.ssa Leuzzi*, in merito all'integrazione FSE-FESR menziona il percorso già avviato dal MIUR, informando che per il nuovo ciclo di programmazione è in corso un approfondito lavoro sulla complementarietà degli interventi PON-POR. In tema di valutazione, informa che i prossimi esiti saranno disponibili entro aprile-maggio del prossimo anno, mentre, per il nuovo ciclo di programmazione auspica un avvio delle azioni valutative sin dall'inizio.

1.2.e) Informativa sull'attività di comunicazione (FSE e FESR)

La *dott.ssa Leuzzi* illustra le principali attività di informazione e comunicazione svolte dal MIUR nel corso del 2013 (cfr. slide), soffermandosi sulla partecipazione dell'Ufficio IV a manifestazioni di livello nazionale, le attività di informazione e pubblicità realizzate dagli istituti scolastici e il concorso "Voci vivaci" che è in fase di conclusione. Informa della forte azione di sensibilizzazione fatta alle scuole rispetto alla cartellonistica, specie per il FESR.

Presenta la convenzione che l'Ufficio IV ha sottoscritto con *RAI Educational* per la realizzazione di video e spot per documentare i progetti realizzati dai Fondi Strutturali. Illustra le novità del sito web per facilitare la ricerca dei documenti on line: il tag-cloud e il Compendio delle disposizioni per l'attuazione degli interventi.

La *dott.ssa Leuzzi* introduce l'intervento del dott. Melilli (Referente PON dell'USR Puglia) esprimendo l'apprezzamento per le numerose iniziative realizzate sul territorio e per la funzione di coordinamento che ha assunto l'USR Puglia nel promuovere le realizzazioni dei Programmi.

Prende la parola il *dott. Melilli* che presenta le iniziative realizzate a livello regionale per pubblicizzare e diffondere le attività realizzate attraverso i due Programmi. Le manifestazioni sono state avviate in seguito all'invio agli Uffici Scolastici Regionali delle note dell'AdG di febbraio 2013 inerenti gli obiettivi G1 del FESR ed L1 del FSE. Nello specifico è stata presentata l'iniziativa "PON 4 ALL" che ha permesso, attraverso azioni capillari in tutte le province della Regione, di coinvolgere reti di scuole, un ampio numero di docenti, studenti, genitori e *stakholder*.

1.2.f) Avanzamento del Piano di Azione Coesione priorità Istruzione (FSE e FESR)

La *dott.ssa Leuzzi* illustra lo stato di avanzamento del Piano di Azione Coesione – Priorità Istruzione sintetizzando l'andamento finanziario e fisico delle singole azioni. Con riferimento alle azioni del PAC finanziate sul PON, rileva come le Azioni 5 "Innalzamento delle competenze chiave", 6 "Orientamento" e 7 "Valutazione e miglioramento continuo nelle scuole" siano state tutte avviate nel corso 2013. Per quanto attiene le Azioni 1 e 2 "Raccordo scuola lavoro" e "Periodi di residenza e studio all'estero", finanziate sui PO FSE regionali e avviate nel 2012, sottolinea che sono da considerarsi praticamente concluse; fa presente, comunque, che la regione Campania, per iniziative simili, ha affidato nel 2013 al MIUR, in aggiunta alle risorse previste dal PAC, ulteriori 70 milioni di euro e che, a fronte di tale disponibilità, sono stati autorizzati oltre 500 progetti che ad oggi sono in fase di avviamento. In riferimento all'Azione 3 "Contrasto alla dispersione scolastica", finanziata anch'essa sui PO FSE regionali, si evidenzia che i 209 progetti autorizzati, con un impegno di spesa superiore ai 42 milioni di euro, sono in corso di attuazione e dovrebbero concludersi entro il 2014 con la predisposizione di prototipi progettuali per favorire l'inclusione scolastica. Per quanto attiene, infine, le Azioni a valere sui PO FESR regionali, d'intesa con le regioni, al fine di assicurare il massimo grado di utilizzo delle risorse programmate, sono stati assunti complessivamente impegni in overbooking per oltre 650 milioni di euro utilizzando le economie rinvenienti dall'Azione 4.1 "Riquilibrificazione degli edifici scolastici", di cui sono state evidenziate le difficoltà attuative, per finanziare ulteriori impegni di spesa sull'Azione 4.2. "Acquisizione di nuove tecnologie per la didattica".

1.2.g) Preparazione della chiusura (FSE e FESR) – stato dell'arte

Rispetto agli adempimenti per la chiusura dei Programmi la *dott.ssa Leuzzi* evidenzia che per entrambi i PON sia stata impegnata l'intera dotazione finanziaria con un overbooking che si attesta al 106,84% per il FSE e al 120,12% per il FESR.

Relativamente al PON FSE "Competenze per lo sviluppo", evidenzia che l'overbooking (101 M€) è attribuibile a recenti Avvisi caratterizzati dalla "continuità di intervento" tra 2007-2013 e 2014-2020 e che parte dei progetti selezionati potranno essere eventualmente rendicontabili nella programmazione 2014-2020. In ogni caso le operazioni finanziate nell'ambito degli Assi I e II saranno concluse (spesa sostenuta) entro giugno 2015 e quelle dell'Asse III entro dicembre 2015.

In relazione al PON FESR “Ambienti per l’apprendimento”, si prevede di poter concludere (spesa sostenute) tutte le operazioni finanziate nell’ambito dell’Asse I entro dicembre 2014, mentre quelle dell’Asse II e III si concluderanno tra settembre e dicembre 2015. I progetti selezionati recentemente nell’ambito dell’Asse II, che non saranno conclusi entro il 31.12.2015, potranno essere rendicontabili nella programmazione FSC 2014-2020.

1.2.h) Avanzamento della spesa (FSE e FESR) a cura dell’Autorità di Certificazione

La *dott.ssa Leuzzi*, causa indisponibilità della *dott.ssa Augusto*, Autorità di Certificazione, espone in sua vece i dati di avanzamento delle certificazioni di spesa su entrambi i Programmi (FSE e FESR) rimandando alla documentazione agli atti. Rispetto all’andamento della spesa dall’inizio della programmazione informa che è stato certificato complessivamente un importo che si attesta intorno al 69% per il PON FSE e intorno al 51% per il PON FESR. Con riferimento alle previsioni di spesa per l’anno 2014 evidenzia che, rispetto agli obiettivi di spesa previsti per dicembre 2014 e agli andamenti della spesa registrati a giugno 2014 sia il Programma FSE che il Programma FESR non presentano rilevanti criticità mancando rispettivamente 44,3 e 32,8 MEURO, dal target previsto per evitare il disimpegno previsto dall’art. 93 del Reg. CE 1083/2006.

Prosegue evidenziando che per l’annualità 2013 non sono stati segnalati recuperi, recuperi pendenti ed importi non recuperabili su entrambi i fondi. Gli importi ritirati dalle Dichiarazioni di Spesa presentate nell’annualità 2013 sono pari a €17.930,34 a valere sul FSE e a €26.389,45 a valere sul FESR. Conclude elencando gli importi ad oggi sottoposti a campionamento che ammontano a € 47.727.295,40 (pari al 4,6% della spesa certificata) per il FSE e a €15.729.930,18 per il FESR (pari al 6,1% degli importi certificati).

Il CdS prende atto delle informative sullo stato di avanzamento del Programma FSE nonché delle informative relative alla Valutazione, Comunicazione, Avanzamento PAC, Chiusura 2007-2013, attività dell’Autorità di Certificazione che riguardano trasversalmente i due Programmi (FSE e FESR).

1.3 Informativa sulle attività di Audit (FSE e FESR)

Il *dott. Pievani*, Autorità di Audit, dopo aver illustrato preliminarmente le principali modifiche apportate al Manuale delle procedure di Audit e alla Strategia di Audit per il 2014 che hanno riguardato entrambi i Programmi Operativi, presenta sinteticamente i risultati dell’Audit di Sistema e dell’Audit delle Operazioni contenuti nei Rapporti Annuali di Controllo relativi all’Annualità 2013 per i PON FSE e FESR. Più specificamente, informa che, in merito alle attività connesse all’audit di sistema, si è provveduto ad effettuare il controllo presso le due Autorità del PON e sul funzionamento de sistema informativo INDIRE. Per le due autorità è stato emesso il rapporto definitivo, mentre per l’audit sul sistema INDIRE è stato emesso il rapporto provvisorio ed è in corso il follow up. Per tutti e tre i casi il giudizio complessivamente espresso è che il sistema “funziona bene, ma sono necessari miglioramenti”.

Relativamente agli audit delle operazioni per entrambi i PON si è proceduto, nel mese di aprile 2013, ad eseguire il campionamento, applicando la metodologia MUS con stratificazione per singolo obiettivo, mentre le attività di controllo sono stata avviate a maggio 2013. In sintesi:

- per il PON FSE, su 89 operazioni campionate (di cui 4 per ob A, 7 per ob. B, 54 per ob C, 3 per ob D, 1 per ob E, I, L, 13 per ob F, 5 per ob G), corrispondente ad una spesa campionata pari a € 2.698.126,25, su una spesa complessivamente certificata nel 2012 di € 156.240.961,22, la spesa irregolare rilevata è stata pari a €8.304,32 con un tasso di errore proiettato dell’0,4%;
- per il PON FESR, su 114 operazioni campionate (di cui 26 per ob A, 83 per ob B, 4 per ob F e 1 per ob G), corrispondente ad una spesa campionata pari a € 4.318.579,07, su una spesa complessivamente certificata nel 2012 di €41.282.103,09, la spesa irregolare rilevata è risultata pari a €13.198,84 con un tasso di errore proiettato dell’0,32%.

Informa che nel corso del 2014 l’Ada è stata sottoposta a due visite da parte della Commissione europea:

- il *factfinding*, rivolto al solo PON FSE, avvenuto il 6-7 marzo, conseguentemente al quale in data 31 marzo è stata chiesta la riesecuzione di controlli su un campione di 93 operazioni certificate nel periodo 2007/2012;
- la missione di audit svolta su entrambi i PON, intercorsa nel periodo 10-20 giugno, con una prima fase (10-13 giugno, per il PON FSE, 11-13 giugno per il PON FESR) presso la struttura dell'Ada, una seconda fase (16-19 giugno) in loco presso le sedi dei beneficiari delle operazioni campionate e una giornata conclusiva il 20 giugno presso il MIUR.

Con riferimento al PON FSE si stanno concludendo le attività di controllo sul campione supplementare di operazioni con spesa certificata nel periodo 2007-2012, richiesto dalla CE, a seguito del respingimento del RAC 2013. Si tratta di 93 operazioni, estratte il 10 aprile 2014, corrispondenti ad una spesa controllata pari a € 10.674.957,25, di cui irregolare € 29.679,86, con un tasso di errore proiettato provvisorio pari a 0,53%. Come richiesto dalla CE entro il 30 giugno 2014 si procederà alla ritrasmissione del RAC 2013 in cui si darà conto degli esiti definitivi dei controlli svolti su tale campione.

Il CdS prende atto dell'informativa fornita sul Rapporto Annuale di Controllo 2013 relativa al PON FSE e al PON FESR.

SECONDA SESSIONE: PON FESR “Ambienti per l'apprendimento” 2007-2013

2.1 Precisazioni e variazioni del testo

La *dott.ssa Leuzzi* illustra la proposta di modifica del P.O. riguardante la previsione, fra i potenziali beneficiari dell'Asse II, anche degli enti pubblici territoriali competenti in materia di edilizia scolastica. La modifica è diretta a prevedere un più ampio coinvolgimento dei soggetti che hanno competenza tecnico-amministrativa sugli edifici scolastici che sono oggetto degli interventi previsti, in particolare, dall'Obiettivo Operativo c) *Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici: potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti*. L'ampliamento della platea di potenziali beneficiari consentirà – senza assolutamente alterare la tipologia di iniziative progettuali ammissibili a finanziamento – una più efficace collaborazione fra gli attori del processo (MIUR, Istituzioni Scolastiche, MIT, Regioni, Province, Comuni, ...) di miglioramento degli ambienti scolastici che si propone il PON, essendo la materia dell'edilizia scolastica affidata – in Italia - alla competenza di più soggetti pubblici.

Inoltre vengono modificati (recependo all'interno del testo del PO quanto già deciso in sede di Comitato di Sorveglianza nella seduta del 5 giugno 2012) i quadri degli indicatori di risultato e realizzazione di cui ai punti 4.1.1 (pag. 87), 4.2.1 (pag. 94) e 4.3.1 (pag. 101) che per errore materiale non erano stati aggiornati.

Il CdS approva la modifica del testo del PON inserendo gli “enti pubblici territoriali competenti in materia di edilizia scolastica” tra i beneficiari dell'Asse II “Qualità degli ambienti scolastici”.

2.2 Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 del PON FESR

Il RAE 2013 del PON FESR è presentato dalla *dott.ssa Leuzzi* che sottolinea come l'attuazione del Programma abbia mantenuto e rafforzato gli elementi di continuità rispetto a quanto avviato negli anni precedenti, così come accaduto per il PON FSE, giungendo, nel 2013, a dare piena attuazione a tutte le priorità programmatiche, incluse quelle relative all'Asse II.

Descrive sinteticamente le attività realizzate, dandone contezza in termini procedurali, fisici e finanziari nonché di risultati raggiunti. In particolare, evidenzia alcuni dati significativi come quello relativo al miglioramento delle infrastrutture e delle dotazioni laboratoriali delle scuole il cui indicatore ha oltrepassato ampiamente il suo valore atteso per il 2013 (superiore al 100%, a fronte di un valore atteso del 50%). Inoltre, con riferimento ai core indicators evidenzia come il numero di infrastrutture per

l'istruzione/formazione, realizzati nell'ambito dell'Asse I, è risultato pari a 11.643, mentre il numero degli allievi beneficiari ha superato di oltre 630 mila unità il target fissato per il 2013, pari a 2.867.453, raggiungendo 3.500.842 unità. In ultimo, sottolinea come siano stati autorizzati complessivamente 17.780 interventi, di cui oltre l'83% risulta avviato (14.884) e il 77,2% è stato concluso (13.723). In particolare, aggiunge che sono stati realizzati 3.870 interventi finalizzati a dotare le scuole di dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali, 5.538 interventi finalizzati a dotare le scuole del I ciclo di laboratori e strumenti per le competenze di base e 2.011 interventi finalizzati a potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, evidenzia come al 31.12.2013 si sia registrata una capacità di impegno pari al 102,5% ed un tasso di attuazione pari al 52,7%. Evidenzia che sono in fase di conclusione tutti gli interventi finanziati a valere sull'Asse I, la cui piena realizzazione è prevista entro dicembre 2014.

Infine, rileva come si stia recuperando il ritardo di attuazione dell'Asse II, con particolare riguardo ai progetti finanziati a valere sull'azione c), determinato dalla complessità degli stessi. Sottolinea come sia stato garantito alle Istituzioni scolastiche un supporto specifico e puntuale sulla definizione dei bandi di gara, evidenziando come i progetti che non presentavano una progettazione esecutiva, siano stati, in accordo con le Regioni, revocati, mentre la restante parte degli interventi saranno ultimati entro dicembre 2015. Gli interventi che non saranno conclusi entro il 31.12.2015 potranno essere rendicontati nella programmazione FSC 2014-2020.

Prende la parola la *dott.ssa Kisylyczko* (Commissione europea - DG Politica Regionale), che esprime apprezzamenti per il lavoro svolto e i risultati raggiunti. Ribadisce però la necessità di porre particolare attenzione nella valorizzazione dei CORE INDICATORS e auspica un'accelerazione della spesa relativa all'Asse II.

Interviene la *dott.ssa Pieroni* (DPS) che sottolinea quanto già ribadito dalla rappresentante della Commissione europea in merito ad un'auspicabile e necessaria accelerazione della spesa riguardante l'Asse II.

Il CdS approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 del PON FESR - conforme agli standard necessari all'approvazione - che l'Autorità di Gestione provvederà ad inviare alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 67 par.1 del Regolamento (CE) n.1083/2006, tramite il sistema di dialogo SFC.

2.3 Informativa sull'avanzamento del PON FESR nel 2014

2.3.a) Principali iniziative avviate e in corso, risultati raggiunti, spesa sostenuta e previsioni 2014 e 2015

In relazione allo stato di avanzamento del PON FESR a giugno 2014, interviene la *dott.ssa Leuzzi*, evidenziando come, ad oggi, siano stati autorizzati 19.873 interventi, a fronte di un importo impegnato pari a 613,524 MEuro, registrando una capacità di impegno pari al 120,12% della dotazione finanziaria del PON, mentre risultano spese certificate dai beneficiari pari a 268,193 MEuro e spese certificate all'UE pari a 259,856 MEuro pari al 50,87% della dotazione finanziaria (il target di spesa a maggio 2014 era del 48,9%).

2.3.b) Informativa sull'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici"

Il *dott. Compagnoni* (AdG - MIUR Uff. IV) fornisce un'informativa di approfondimento sullo stato d'attuazione procedurale, finanziario e fisico dell'Asse II, illustrando, con grafici di sintesi lo d'avanzamento dei piani di intervento con specifico riferimento al raggiungimento della progettazione di livello esecutivo, all'attuazione delle procedure d'appalto e di concreto avvio dei lavori. Tali dati sono restituiti sia a livello regionale che a livello complessivo sull'Asse, insieme ad una stima sull'avanzamento fisico dei cantieri al 31.12.2014.

Prosegue la **dott.ssa Leuzzi** per informare il Comitato circa le modalità di gestione finanziaria dei Piani di Intervento finanziati nell'ambito dell'Asse II obiettivo C, specificando che, fra la documentazione a corredo della sessione odierna, è presente una relazione finalizzata a fornire chiarificatori su tale modalità. Specifica che tale relazione dovrà risultare di riferimento per le diverse fasi di controllo alle quali saranno assoggettati tali Piani di Intervento. Il *Dott. Compagnoni* specifica ulteriormente tale tema evidenziando le caratteristiche degli interventi a valere sull'Asse II, i cui Piani di Intervento, a valere su più azioni dell'Asse, fanno riferimento ad un progetto esecutivo unitario. Si sofferma sull'esigenza, esemplificata nella documentazione consegnata ai componenti il CdS, che alcune voci di costo relative alle c.d. "somme a disposizione" sebbene trasversali ai Piani, faranno riferimento ad una singola azione, ciò per garantire una maggiore flessibilità nella fase di progettazione degli interventi.

Interviene la Preside dell'Istituto scolastico "E. Fermi" di Aversa, **prof.ssa Mincione**, che con l'ausilio di un video realizzato dagli studenti dell'Istituto, illustra le condizioni dell'edificio scolastico prima e dopo i lavori di riqualificazione, soffermandosi sull'importanza che ha rivestito la realizzazione dell'intervento in termini sia di recupero fisico dell'immobile che, parallelamente, di recupero del contesto sociale in una realtà territoriale "difficile" come quella oggetto di intervento.

Infine interviene l'**arch. Luglio** (Assistenza Tecnica AdG) che, con l'ausilio di documentazione fotografica ed elaborati progettuali illustra una serie di interventi già completati od in fase di esecuzione/ultimazione, soffermandosi su alcune metodologie innovative di intervento adottate dalle scuole.

2.3.c) Rapporto annuale di monitoraggio FESR 2013

Per ristrettezza di tempi non è possibile trattare l'informativa relativa al Rapporto in monitoraggio FESR 2013, a cura dell'INDIRE. Per un approfondimento si rinvia al Rapporto di monitoraggio e alle relative slide disponibili nell'area web del CdS.

Il CdS prende atto delle informative sull'avanzamento del Programma FESR e della testimonianza fornita dal Direttore Scolastico dell'Istituto "E. Fermi" di Aversa.

2.4 Programmazione 2014-2020

La **dott.ssa Leuzzi** illustra (cfr. *slide*) la struttura e i principali contenuti della bozza del **nuovo PON 2014-2020**. Nella fase di preparazione del Programma sono stati organizzati diversi incontri con l'obiettivo di raccogliere osservazioni e favorire la concertazione riguardo alle priorità di intervento del futuro PON Istruzione. Gli incontri hanno coinvolto il partenariato socio-economico-istituzionale, le istituzioni scolastiche, le rappresentanze dei genitori, delle famiglie, ecc. Nelle prossime settimane sono previsti ulteriori incontri ed è stato inoltre predisposto un questionario online per raccogliere ulteriori osservazioni.

Il nuovo Programma Operativo, che avrà carattere plurifondo, coinvolgerà, seppure con una diversa intensità di investimento, le tre categorie di regione (meno sviluppate, in transizione e più sviluppate), per un budget complessivo pari a circa 3 miliardi di euro. In relazione alle risorse disponibili e alle scuole presenti sul territorio, sarà possibile garantire diversi gradi di copertura: più elevati nelle regioni del Mezzogiorno e più contenuti nel Centro Nord. La struttura del Programma, che tiene conto delle indicazioni della Commissione, dei regolamenti e dell'Accordo di Partenariato, prevede quattro Assi.

Il primo Asse, finanziato dal FSE, si articola in tre priorità, volte alla riduzione dell'abbandono scolastico, al rafforzamento dell'apprendimento permanente e al miglioramento dell'utilità dei sistemi di insegnamento per il mercato del lavoro e persegue diversi risultati attesi: riduzione del fallimento formativo precoce, miglioramento delle competenze chiave degli allievi, miglioramento della capacità di autodiagnosi, valutazione e autovalutazione delle scuole, innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale, diffusione della società della conoscenza.

L'Asse II, finanziato dal FESR, assume una struttura analoga a quella dell'attuale Programma, con un risultato atteso volto alla riqualificazione delle infrastrutture scolastiche e uno al volto al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti per l'apprendimento.

L'Asse III punta a rafforzare la capacità istituzionale e a promuovere un'amministrazione pubblica efficiente, attraverso il sostegno del FSE e di una componente più contenuta di FESR. I risultati attesi saranno volti all'aumento della trasparenza e dell'accesso ai dati pubblici, al miglioramento delle prestazioni e dei livelli di legalità della Pubblica Amministrazione.

L'Asse IV fa riferimento ai servizi di assistenza tecnica volti a migliorare la qualità, l'efficacia la verifica e il controllo degli interventi finanziati, nonché a garantire l'informazione e la pubblicizzazione del Programma.

Le azioni previste dal programma sono contemplate dall'Accordo di Partenariato in relazione agli Obiettivi Tematici 10 e 11.

Con riferimento al Risultato Atteso 1 (Riduzione del fallimento formativo precoce), verranno realizzati Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, Iniziative di seconda opportunità, Iniziative per la legalità, per i diritti umani, le pari opportunità e la cittadinanza attiva, Formazione di docenti e formatori, Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro, Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi, Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono.

Nell'ambito del Risultato Atteso 2 (Miglioramento delle competenze chiave): azioni specifiche per la scuola dell'infanzia; azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, anche tramite percorsi on-line; azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità; borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari; azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa; azioni di formazione di docenti; personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale; azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative.

Il Risultato Atteso 3, rivolto agli adulti e ai giovani/adulti, prevede: interventi a sostegno del nuovo sistema di apprendimento permanente, supportando la transizione dai CTP ai CPIA; percorsi per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze; azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo; azioni di orientamento e di bilancio delle competenze; interventi di aggiornamento di docenti; azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative; Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF), di concerto con il Ministero del lavoro.

Il Risultato Atteso 6, Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, interviene specificamente sugli istituti tecnici e professionali, in genere contraddistinti da minori livelli di apprendimento, anche sostenendo un approccio professionalizzante più funzionale all'inserimento nel mondo del lavoro. Si prevedono diverse tipologie di azione, sia di potenziamento degli apprendimenti, stage/tirocini, azioni di orientamento, sia di formazione dei docenti, ecc...

Il complesso delle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, di rafforzamento delle competenze chiave e di supporto alla formazione degli adulti sono finalizzate a migliorare l'offerta formativa e a favorire il successo scolastico e si integrano con azioni FESR volte alla riqualificazione degli edifici scolastici e al rafforzamento delle dotazioni tecnologiche.

Il Risultato Atteso 9 che punta al rafforzamento della capacità di autodiagnosi, valutazione e autovalutazione delle scuole, assume un ruolo di rilievo, anche alla luce delle recenti raccomandazioni della Commissione, che sottolineano la necessità di sviluppare un adeguato sistema di valutazione. Sistema che rappresenta un presupposto fondamentale per l'individuazione delle aree di maggiore fabbisogno e la realizzazione di azioni mirate.

Con riferimento all'OT 11 è stata realizzata un'azione di *screening* con le altre Direzioni del Ministero e verranno sviluppate azioni di ammodernamento e innovazione dell'amministrazione (formazione del

personale, e-government, sistemi informativi, anche delle scuole, amministrazione digitale, ecc..). In questo asse ci saranno azioni orientate all'innovazione della Pubblica Amministrazione, anche perché – a fronte di alcune introduzioni normative – i sistemi non sono pronti a recepire le innovazioni relative all'amministrazione digitale.

La dott.ssa Leuzzi sottolinea inoltre come il PON agirà in complementarietà con gli altri programmi operativi nazionali (PON Occupazione, PON Inclusione, PON Città metropolitane, PON Governance, Programma Garanzia Giovani, Pon Legalità, ecc.) e regionali. Allo scopo sono stati organizzati appositi incontri ad hoc al fine di evitare sovrapposizioni. L'impegno è inoltre quello di programmare incontri successivi per garantire le modalità di integrazione anche nella fase attuativa.

Con riferimento ai **criteri di selezione**, in relazione ai quali è stato fornito un documento di approfondimento, al fine di consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014-2020, nelle more dell'approvazione del nuovo PON, si ritengono generalmente validi i criteri di selezione adottati nella programmazione 2007-2013.

In merito al **Comitato di Sorveglianza**, in ragione dell'ampliamento dell'ambito di intervento del Programma e in attuazione del Codice di Condotta Europeo, si provvederà a identificare una rappresentanza adeguata per garantire pieno coinvolgimento del partenariato socioeconomico e istituzionale e del partenariato "allargato". In attesa dell'adozione del Programma e della costituzione formale del CdS 2014-2020, è da ritenersi valida l'attuale composizione del Comitato.

Segue un intervento del **dott. Caputo** (INVALSI) che illustra lo stato di avanzamento e i primi esiti della **valutazione ex-ante**.

Viene innanzitutto illustrata la cornice in cui si inserisce il programma, con particolare riferimento alla Strategia UE2020, al Quadro Strategico Comune, al Position Paper e all'Accordo di Partenariato.

Obiettivo della valutazione è quello di migliorare la qualità del processo di programmazione, che deve tenere conto dei fabbisogni europei, nazionali e regionali, essere focalizzato sui risultati che si intende conseguire ed articolare in maniera chiara la logica di intervento. La valutazione deve inoltre fornire raccomandazioni chiare, basate sull'evidenza e adeguate alle esigenze dei programmi.

Il processo di valutazione, quale processo sinergico di supporto ad una valutazione di qualità, si è sviluppato in modo interattivo e dinamico e si è articolato in tre fasi: 1) individuazione delle aree di maggiore criticità, selezione degli esperti e produzione di un report che raccoglie le evidenze in merito (2013); 2) Valutazione dell'articolazione della prima bozza del documento di programmazione (primi mesi del 2014); 3) Valutazione di ciascun obiettivo specifico, delle relative azioni e indicatori e degli aspetti finanziari (in chiusura).

Il gruppo di lavoro è costituito da un gruppo ristretto di coordinamento e da uno staff di valutatori, costituito da giovani accademici, che si sono occupati della valutazione degli obiettivi specifici del Programma.

A seguito della valutazione della prima bozza del Programma, sono stati individuati alcuni elementi da migliorare, legati principalmente alla connessione fra la strategia e la struttura del programma, e alla definizione degli obiettivi specifici e delle relative azioni.

Sono stati quindi apportati alcuni miglioramenti, quali una sintesi e maggiore centratura della parte introduttiva, la ridefinizione e maggiore focalizzazione degli obiettivi specifici e delle azioni.

In fase di chiusura è in corso di realizzazione la valutazione da parte degli esperti, focalizzata su alcune macroaree: strategia del programma; indicatori, monitoraggio e valutazione; coerenza degli stanziamenti finanziari; contributo alla Strategia Europa 2020.

Ciascuno degli obiettivi specifici e le relative azioni sono state analizzate indipendentemente da tre valutatori con conoscenze pregresse della criticità e della tematica. Ai tre valutatori si è chiesto di esprimere un giudizio di adeguatezza in relazione alla sezione analizzata e, per ogni valutazione critica, indicazioni puntuali per il miglioramento. Sulla base degli esiti emersi, il gruppo di coordinamento fornirà le raccomandazioni finali.

Il rapporto di valutazione finale sarà costituito da diverse sezioni: l'analisi di contesto; le aree di intervento; le valutazioni degli esperti sul programma; l'infrastruttura informativa.

Interviene il **dott. Caramia (CGIL)**, che chiede informazioni in merito alle modalità di coinvolgimento del partenariato nel corso dell'intero ciclo di programmazione, così come previsto nel Codice di Condotta del Partenariato. L'ampliamento del PON, che diventa nazionale, è un elemento di cambiamento importante, che richiede un'importante momento di passaggio e accompagnamento. Sottolinea inoltre come il partenariato potrebbe svolgere un importante ruolo di accompagnamento in una definizione più puntuale degli interventi. Essenziale è l'idea di superare una metodologia di analisi dei dati ex-post, per arrivare invece al dato reale. E' questo ad esempio il caso della dispersione, per cui è necessario arrivare all'interconnessione fra anagrafe scolastica, formazione, CPI, al fine di monitorare un dato reale. Un altro esempio è rappresentato dalla necessità di incentivare l'istruzione tecnica e professionale. Non è sufficiente finanziare i laboratori, ma è necessario sostenere gli istituti che hanno massa critica, anche in relazione agli indirizzi. Sul fronte degli stage/tirocini/alternanza c'è bisogno di un percorso di definizione e qualificazione anche alla luce di quanto previsto nelle linee guida. E' quindi necessario trovare un luogo per discutere di questi aspetti, al fine di condividere e accompagnare la complessità del passaggio.

La **dott.ssa Tavernese (CISL)**, esprime apprezzamento sull'avanzamento del programma e, per quanto riguarda il periodo 2014-2020, su alcune scelte adottate nel programma, in recepimento di indicazioni del partenariato (attenzione all'istruzione tecnica e professionale, edilizia scolastica, approccio plurifondo).

Sottolinea però alcune contraddizioni e evidenzia che il partenariato è un soggetto in grado di dare importanti informazioni e ritorni, avendo il polso del territorio. Ci sono state alcune consultazioni di carattere ampio, ma che – in considerazione della loro estensione – non hanno consentito un elevato approfondimento. Il partenariato non ha d'altra parte ancora visionato la bozza del Programma e dati i tempi sarà difficile apportare ulteriori nuovi importanti cambiamenti. Si chiede dunque la possibilità di esaminare le bozze in corso di redazione, anche al fine di capire quali scelte si stiano adottando in termini di azioni prioritarie, di concentrazione territoriale, di modalità di raccordo con gli altri Programmi, al fine di evitare sovrapposizioni.

La **dott.ssa Ranieri (UIL)**, concorda con quanto anticipato negli altri interventi e sottolinea alcuni ulteriori aspetti legati anzitutto all'esigenza di coordinamento fra le diverse misure, azioni, ecc, al fine di garantire la complementarietà fra i diversi programmi e fra programmazione dei fondi strutturali e politica ordinaria. Un ulteriore aspetto, centrale, è rappresentato dalla formazione degli insegnanti, che risente della caduta verticale degli stanziamenti delle risorse ordinarie. Ci saranno quindi forti spinte ad utilizzare i fondi strutturali, che dovrebbero invece avere una funzione specifica. Il Programma prospetta importanti misure di intervento, ma si sottolinea come tutto il percorso risenta fortemente della necessità di procedere al rinnovo contrattuale.

La **dott.ssa Leuzzi** sottolinea la disponibilità ad inviare al bozza del Programma, ma precisa che si tratta di un testo snello, che traduce le azioni illustrate nel quadro definito dai Regolamenti e dall'Accordo di Partenariato. L'importante in questa fase è che vi sia condivisione sulle priorità illustrate, mentre dettagli specifici sulle singole azioni e le specificità dei territori potranno essere concordati in fase attuativa.

Con riferimento al coinvolgimento del partenariato, sicuramente saranno previsti strumenti e meccanismi per assicurarne la partecipazione, quali ad esempio la costituzione di gruppi di lavoro. Sarà necessario trovare soluzioni di condivisione sui territori, che riguardino anche settori, tipi di azioni, ecc., come attività di confronto con le parti sociali e non solo.

Con riferimento alle linee guida, sicuramente verranno utilizzate quelle già emanate, mentre su altri ambiti potranno essere predisposte.

In merito al coordinamento fra i diversi programmi non è facile ora fare distinzioni nette, perché i programmi sono in costruzione. Non ci saranno però sovrapposizioni con le regioni del Centro Nord, in relazioni alle quali il PON ha un ammontare di risorse relativamente ridotto. Con riferimento al Mezzogiorno si sta concordando, anche con incontri bilaterali, come garantire l'utilizzo ottimale delle risorse.

Il CdS prende atto dell'informativa dell'Autorità di Gestione in merito alla preparazione della Programmazione 2014-2020 in ambito Istruzione compresi i criteri di selezione e la costituzione del Comitato di Sorveglianza, nonché dell'informativa del valutatore sui primi esiti della valutazione ex-ante.

I lavori del CdS si chiudono alle ore 16,55